



UNIVERSITÀ
DI CAMERINO

Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione Anno 2017

Processo AVA-ANVUR

Relazione redatta in conformità con:

- 1. il controllo annuale previsto dall'art.7 del D.M. 987/2016;*
- 2. il monitoraggio degli indicatori definiti dall'art.7 del D.M. 987/2016;*
- 3. le proposte inserite nella relazione delle CPDS, di cui all'art.7 del D.M. 987/2016*
- 4. la Relazione relativa alla gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali*
- 4. la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del d.lgs. 150/09)*

Settembre 2017



Sommario

Introduzione.....	3
PREMESSA.....	3
SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ DELL’ATENEEO E DEI CORSI DI STUDIO	6
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	6
A. ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA.....	8
B. SOSTENIBILITÀ DELL’OFFERTA FORMATIVA	10
2 Sistema di AQ a livello di Corso di studio.....	13
C. Reazione alla visita di accreditamento periodico	13
D. Ciclo di Audit interno	13
E. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	19
F. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.	22
3. Modalità e risultati della rilevazione dell’opinione degli studenti e dei laureandi	22
4. Qualità della ricerca dipartimentale	22
SEZIONE B – VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	23
SEZIONE C– RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	24
1. Valutazione del Sistema qualità dell’Ateneo e dei corsi di studio	24
A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ.....	24
B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI.....	26
2. Descrizione e valutazione dell’organizzazione dell’Ateneo per le attività di formazione	27
SEZIONE D – APPENDICE DEGLI ALLEGATI (INFORMAZIONI INSERITE NELLA BANCA DATI CINECA)	28

Introduzione

Secondo le [Linee guida ANVUR per l'anno 2017](#), in conformità con quanto previsto dall'art.7 del D.M. 987/2016 che richiama l'art. 14 c.1 del d.Lgs. 19/2012, la Relazione annuale del Nucleo *“deve contenere una valutazione del sistema di AQ dell'Ateneo nel suo complesso, tenendo conto degli esiti:*

1. *del controllo annuale previsto dall'art.7 del [D.M. 987/2016](#) (riguarda principalmente l'analisi del livello di applicazione dei criteri e degli indicatori sull'AQ);*
2. *del monitoraggio degli indicatori definiti dall'art.7 del D.M. 987/2016 (attiene alla sfera specifica dell'Ateneo, che può prevedere la definizione di “autonomi indicatori” elaborati nell'ambito di metodologie interne);*
3. *delle proposte inserite nella relazione delle CPDS, di cui all'art.7 del D.M. 987/2016 (riguarda le proposte operative inserite nella relazione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti)” [...].*

A quest'insieme di attività, riguardante la valutazione del sistema di AQ di Ateneo, si aggiunge poi la parte della Relazione relativa all'attività di OIV in capo ai NdV, svolta in base alle Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali, e la Relazione sul funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni (ex art. 14 c. 4 lett. a del [d.lgs. 150/09](#)), che è parte integrante della Relazione annuale dei Nuclei.

Si conferma anche per il 2017 la logica per cui: *“La Relazione deve essere concepita come un contributo al processo di AQ, all'interno del quale la visita in loco rappresenta il momento centrale, secondo quanto stabilito dalle linee guida europee ESG. Pertanto: - per chi deve ancora ricevere la visita di accreditamento periodico, serve come preparazione alla visita remota o prossima (se la visita è già calendarizzata) mentre per chi ha già ricevuto la visita di accreditamento periodico, **descrive e monitora il piano di miglioramento in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.***

Infine l'ANVUR raccomanda di: *“redigere i testi in forma sintetica, concentrandosi, prioritariamente, sugli elementi e le evidenze che emergono dal processo valutativo che l'Agenzia non è in condizione di cogliere da remoto e/o sulle risultanze di eventuali approfondimenti d'analisi realizzati a livello di Ateneo”.*

PREMESSA

Gli eventi sismici del 24 agosto e del 26 e 30 ottobre 2016 hanno interessato in modo drammatico l'entroterra maceratese e piceno e, pur se in modo meno devastante, anche le zone più popolose che si estendono verso mare. Si tratta di territori e città nelle quali UNICAM opera e ha le proprie sedi. Le città di Camerino e Matelica hanno subito danni rilevanti, ma anche Ascoli Piceno, in cui ha sede la Scuola di Architettura e Design, è stata ferita in modo significativo. Camerino in particolare, antica città universitaria per la quale UNICAM rappresenta il principale e fondamentale elemento dell'economia, ha subito danni gravissimi nel centro storico, che è stato dichiarato “zona rossa” e reso interamente inaccessibile (situazione attuale alla data di questa relazione).

Oltre a porre questioni umanitarie, l'evento ha paralizzato l'economia delle aree più interne nelle quali UNICAM si pone come fondamentale elemento e motore di sviluppo, capace anche di garantire la popolosità dell'area appenninica maceratese-picena grazie all'azione culturale e alle sinergie con le Amministrazioni locali e le realtà produttive più significative che ivi hanno sede le quali, beneficiando del

trasferimento tecnologico, hanno avuto modo di consolidarsi e porsi in posizione di eccellenza in ambito nazionale e internazionale.

Inoltre UNICAM ha dovuto affrontare un'interruzione totale delle attività di didattica e di ricerca, riprese poi con tempistiche differenti secondo il grado di danneggiamento delle proprie strutture e, fattore altrettanto importante, le possibilità per molti studenti di continuare ad alloggiare nei pressi delle strutture universitarie. L'intera organizzazione logistica dell'Ateneo è stata necessariamente riadattata, obbligando il personale amministrativo e docente a ridefinire quasi nella loro totalità le dislocazioni in uffici e studi.

In questo quadro e con questa consapevolezza UNICAM ha reagito prontamente ed è riuscita a:

- utilizzare già dal 27 ottobre – per gli uffici tecnico-amministrativi – gli edifici disponibili nel Campus universitario per presidiare l'emergenza e dare continuità all'azione dell'Ateneo.
- rendere disponibile il POLO DIDATTICO del Campus anche per il trasloco degli studi dei docenti e delle attività didattiche della Scuola di Giurisprudenza, mentre è stato necessario il trasloco degli studi dei docenti di Informatica negli spazi resi disponibili nell'edificio che era stato liberato per trasformarlo in un Polo didattico.
- Il Coordinatore del Presidio qualità di Ateneo e delegato del Rettore per le attività didattiche è stato incaricato dal Rettore di coordinare tutta l'emergenza riguardante l'ambito della didattica e nel giro di meno di due settimane dal 30 ottobre (data dell'ultima violenta scossa) sono stati verificati, predisposti per il riavvio delle attività di ricerca e tecnico-amministrative e resi disponibili per il trasloco degli altri docenti rimasti senza studi o laboratori questi nuovi edifici prontamente riadattati:
 - o Edifici POLO INFORMATICO, POLO DELLE SCIENZE, Lab "CASSETTE GIALLE", SCIENZE MORFOLOGICHE: dal 7 novembre.
 - o Edifici di MATEMATICA E FISICA, FARMACOLOGIA, BIOSCIENZE: dal 14 novembre.

Inoltre:

- Con D.R. n. 1 del 2 novembre 2016 tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, corsi di dottorato di ricerca e scuole di specializzazione **sono stati esonerati in via straordinaria dal pagamento delle tasse universitarie** per l'anno accademico 2016/17. Nello stesso decreto è stato **disposto il rimborso per tutti coloro avessero già provveduto** al pagamento della prima rata o dell'importo complessivo, **da gennaio 2017 sono stati emessi 6 disposti per il rimborso di 2422 studenti**. Sono state necessarie modifiche al sistema informatico di gestione contabile e un notevole sforzo amministrativo per una operazione mai affrontata in precedenza in queste dimensioni.
- Dal 7 novembre è stato possibile, per gli studenti nelle condizioni di farlo, sostenere esami di profitto e svolgere le sessioni degli esami di laurea.
- Il 29 novembre è stato adottato il Decreto Rettorale di **modifica del Manifesto degli Studi 2016/17**, nel quale:
 - veniva prorogato al 13 gennaio il termine ordinario di iscrizione/immatricolazione (poi posticipato ancora al 31 gennaio)
 - venivano annullate tutte le disposizioni accessorie riguardanti il pagamento delle contribuzioni universitarie
 - venivano modificati i periodi didattici e di svolgimento delle lezioni e degli esami di profitto e di laurea per i corsi di studio con sede a Camerino

- **Dal 30 novembre sono ripartite le attività didattiche in aula e nei laboratori**, con calendario ed utilizzo degli spazi disponibili totalmente rivisitati per far fronte alla drastica diminuzione di spazi.
- Nel frattempo, nell'immediato post-sisma sono stati potenziati – con la collaborazione del CONTRAM – e messi a disposizione degli studenti **mezzi di trasporto pubblico gratuiti, anche a lungo raggio per gli studenti trasferiti in emergenza sulla costa adriatica.**
- **È stata inoltre decisa l'attivazione di un sistema di teledidattica (trasmissione on-line via internet)** grazie ad un rapidissimo accordo con CISCO-Italia per l'utilizzo del sistema WEBEX, in modo da permettere, da parte degli studenti, la frequenza in remoto delle lezioni in corso di svolgimento nelle sedi di Camerino.
- **Da gennaio sono state temporaneamente abbassate le soglie di CFU necessarie per l'accesso agli stage o tirocini**, in modo da non penalizzare l'accesso degli studenti a questa tipologia di attività formativa che non prevede l'utilizzo di strutture dell'Ateneo.
- A marzo 2017 è stato definito il primo draft dell'**accordo di programma con il MIUR** per la copertura del mancato introito delle contribuzioni degli studenti e la copertura di spese straordinarie per il ripristino o locazione di nuove strutture.
- **Per quanto riguarda gli alloggi per studenti** è già in corso la realizzazione di un ampliamento del Campus che permetterà di recuperare entro il 2017, in una prima fase, 400 posti letto.
- **Per quanto riguarda le strutture didattiche** sono già state programmate nel triennio:
 - la realizzazione di 2 nuove strutture prefabbricate in aree di proprietà dell'Ateneo, destinate ad accogliere aule e laboratori didattici
 - interventi di riparazione e ripristino e, in alcuni casi, ampliamento e nuova destinazione degli edifici posti al di fuori del centro storico della Città di Camerino. Gli interventi, nella maggior parte dei casi, non interesseranno il sistema strutturale degli edifici ma saranno interventi di messa in sicurezza e rimodulazione degli spazi interni.
 - il processo di ricostruzione e ripristino delle funzionalità complessive dell'Ateneo e di ricollocazione delle varie attività non riguarderà solamente le strutture didattiche e di ricerca ma anche le strutture da destinare ad Aree ed uffici amministrativi (tutta la governance dell'Ateneo era collocata nel centro storico della Città).

Considerata quindi la fase di eccezionale compromissione delle attività primarie che UNICAM ha vissuto e sta vivendo, e considerato il perdurante stato d'emergenza, è stato indispensabile dover riconsiderare tutto il processo di programmazione pluriennale delle attività, che era stato avviato e stava per essere finalizzato in vista delle scadenze prefissate.

Anzitutto l'Ateneo nel maggio scorso ha definito con il MIUR tutti i particolari dell'accordo di programma pluriennale, che fornisce le garanzie della disponibilità di fondi per la copertura dei mancati introiti ed anche di un contributo per la ristrutturazione e il rilancio delle attività dell'Ateneo nei prossimi anni.

La programmazione pluriennale dell'Ateneo dovrà essere però a questo punto profondamente riconsiderata e UNICAM sarà in grado di farlo solo riuscendo a ponderare attentamente le risorse e opportunità che avrà a disposizione soprattutto per intervenire con un piano di ricostruzione e ricollocazione degli spazi, risorse ed opportunità ancora non del tutto delineate a causa del ritardo con cui si fanno mettendo in moto le operazioni di ricostruzione "leggera" e "pesante" nel territorio.

Tutto ciò ha ovviamente influito ed influirà in modo fondamentale anche nella gestione del ciclo della performance e nella progettazione di obiettivi, indicatori, target ed attività che, prima di tornare ad una normale logica di gestione organizzativa dovranno passare per una o più fasi di gestione necessariamente straordinaria.

SEZIONE A – VALUTAZIONE DEL SISTEMA QUALITÀ DELL’ATENEEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

a) Presidio qualità

Rispetto agli anni precedenti (vedi relazioni NVA¹ 2013, 2014 e 2015) le attività svolte dal Presidio Qualità di Ateneo (PQA), l’Organizzazione del Sistema di Assicurazione Qualità, le modalità organizzative e comunicative in relazione alle funzioni istituzionali, con particolare riferimento alla raccolta e diffusione dei dati e interazioni tra i diversi organi per l’AQ di Ateneo, non hanno subito modifiche sostanziali e restano per il NVA efficaci ed efficienti, come anche rilevato e segnalato dall’ANVUR nel rapporto finale: *“... E’ presente un sistema organizzativo e definito dei processi di AQ che vede il PQA quale organismo tecnico operativo piuttosto ampio che rappresenta l’organo di trasmissione tra potere decisionale e periferia (scuole e corsi). Le attività di monitoraggio sono governate dal PQA che veicola le indicazioni degli organi alle strutture periferiche (analisi dati, carriere studenti, monitoraggio della ricerca e dei singoli docenti, analisi della VQR, analisi dei flussi degli studenti), mettendole in condizioni di operare. Il PQA rispetto a prerogative, ruolo e funzioni è adeguatamente definito e normato. La sua attività è apprezzata e richiesta ai vari livelli organizzativi. La piccola dimensione dell’Ateneo rende possibile un’azione tempestiva, che tuttavia si suggerisce di tracciare in modo più formale, anche in funzione delle criticità rilevate nel riesame del 2014 (fluidità comunicazione PQA-Scuole).”*

Il NVA conferma quanto rilevato dalla CEV e pertanto esprime un giudizio positivo sull’attività del Presidio qualità di Ateneo e ritiene molto efficace il grado di interazione con lo stesso Nucleo, soprattutto grazie all’azione del coordinatore e dell’Area organizzativa di supporto.

b) Commissioni paritetiche docenti-studenti(CPDS)

Resta ancora valida la segnalazione del NVA, già riportata nelle relazioni annuali sin dal 2012, confermata anche dalla CEV-ANVUR, sul fatto che *“Il modo di operare della Commissione Paritetica Docenti Studenti richiede una maggiore attenzione da parte del Presidio in termini di formazione della componente studentesca e in termini di valorizzazione del ruolo di rappresentanza istituzionale.”*

Si riportano di seguito gli aspetti critici e le azioni decise dall’Ateneo per la loro soluzione:

¹ Il Nucleo di Valutazione, abbreviato in NdV nei documenti ANVUR, è denominato NVA nello Statuto dell’Ateneo.

Criticità rilevata dalla CEV	Decisione/Raccomandazione (Riesame Senato 27 maggio 2015)	Responsabili
1. Mancanza di collegialità nello svolgimento delle sedute	Va ristabilita la collegialità nella definizione della relazione finale per ogni CdS. Ad esempio la Commissione può discutere collegialmente le proposte di relazione elaborate dal docente e dallo studente afferenti al CdS ed individuare eventuali problemi trasversali da segnalare con maggiore enfasi alla Scuola. La relazione finale dovrebbe dare maggiore risalto all'attività collegiale rispetto al lavoro istruttorio svolto dagli afferenti ai singoli CdS.	Direttori delle Scuole di Ateneo; Componenti delle CP
2. Ruolo delle CP non pienamente esercitato	Pur non rinunciando allo stretto rapporto fra studenti portatori di segnalazioni e "gestori" del CdS, dovranno essere ricondotte alla commissione paritetica tutte le segnalazioni che rientrano negli ambiti di competenza di quest'ultima. E' opportuno che di questo eventuale flusso di informazioni resti traccia nella relazione della CP. Si ritiene infine opportuno che i responsabili dei CdS invitino gli studenti portatori di segnalazioni a fare riferimento, quando possibile, ai rappresentanti degli studenti.	Direttori delle Scuole di Ateneo; Responsabili dei CdS; Responsabili gruppi di riesame
3. Composizione delle CP (presenza del Direttore e del responsabile del CdS che ne compromette l'autonomia di giudizio)	A seguito delle prossime elezioni studentesche le Scuole dovranno ricostituire le commissioni paritetiche evitando la presenza dei docenti che rivestono ruoli nella gestione del CdS o della Scuola (responsabili dei CdS, responsabili dei gruppi di riesame, direttore, vicedirettore)	Direttori delle Scuole di Ateneo
4. Disponibilità di tutti i dati necessari alla valutazione, compresi i dati disaggregati dei questionari sulla didattica	I dati disaggregati dei questionari sono stati resi disponibili, a richiesta, a tutti i membri delle CPDS, secondo le "Linee guida di Ateneo sull'accessibilità e sulle corrette modalità di utilizzo dei risultati dei questionari sulla didattica" emanate dal Senato Accademico il 25/03/2014. In ogni caso, sulla base di quanto emerso durante la visita di accreditamento periodico, oltre a richiamare i direttori delle Scuole di Ateneo e i responsabili dei CdS sulla necessità di rendere disponibili i dati provenienti dai questionari degli studenti e dei docenti, il Senato Accademico, nella seduta del 30/06/2015, ha stabilito che, per evitare ogni possibile ostacolo, i dati disaggregati relativi ai questionari degli studenti saranno inviati ai membri delle CPDS direttamente dall'ufficio USIQUAL	PQA

Risultano superate, come evidenziato già nella relazione dello scorso anno, le criticità relative al primo, terzo e quarto punto. Per quanto riguarda il secondo punto (ruolo delle CP non pienamente esercitato) la criticità, alla luce delle relazioni prodotte per il 2016, permane. Restano valide le considerazioni già espresse sul fatto che il buon funzionamento delle Commissioni paritetiche è fortemente condizionato dalle competenze e dalla proattività dei singoli componenti, è difficile quindi per l'Ateneo attivare/individuare azioni efficaci quando questa condizione non si verifica.

Il NVA deve inoltre rilevare che purtroppo quest'anno, a causa degli eventi sismici di cui in premessa in questa relazione, è stato impossibile per il PQA organizzare lo svolgimento di azioni formative rivolte agli studenti componenti le Commissioni, che negli anni precedenti erano state svolte regolarmente prima delle riunioni delle CPDS stesse.

Il NVA auspica il ripristino di questa buona pratica quanto prima possibile.

C) Offerta formativa

Dal 2017 l'ANVUR ha reso disponibile una base dati, organizzata in una serie di schede (a livello di Ateneo e di singolo CdS) relative ad alcuni indicatori predefiniti dalla stessa agenzia, a seguito di un confronto con le Università.

Il Nucleo decide di avvalersi di tale strumento, che consente un confronto anche a livello di area geografica e/o nazionale, per analizzare una serie di punti riguardanti l'andamento delle attività didattiche dell'Ateneo.

Il Nucleo segnala tuttavia come tale strumento rappresenti un sistema di analisi dei dati specialistico, che prevede una approfondita conoscenza del lessico e delle soluzioni metodologiche adottate e che, di conseguenza, si presta a letture ed analisi fuorvianti nel caso venga maneggiato da personale e/o utente non specialista o che non abbia letto attentamente le note metodologiche (ci si riferisce in particolare alla classificazione delle tipologie di studenti, ad esempio: immatricolati “puri”, iscritti con “avvii di carriera”, studenti iscritta ad “ordinamenti pre e post 270”, studenti “regolari secondo costo standard”, etc.).

Il Nucleo segnala inoltre come questo tipo di impostazione del data-base – basato sull’Anagrafe nazionale studenti (ANS) e su specifiche logiche di classificazione (che escludono ad esempio tutti gli studenti iscritti ai vecchi ordinamenti) – comporti la necessità di una doppia lettura dei dati e di un confronto costante con i dati in possesso dell’Ateneo e gestiti con il proprio sistema informativo. Le due tipologie di dati molto spesso inevitabilmente differiscono fra loro, rischiando di fornire ai responsabili dei corsi di studio degli input discordanti e di difficile interpretazione. Si registra, inoltre, un livello di aggiornamento dei dati nazionali in ritardo di un anno rispetto a quanto è possibile ottenere con la consultazione di un data-base interno.

Il Nucleo auspica un lavoro di coordinamento del Presidio Qualità di Ateneo su questi temi, cercando soluzioni che possano semplificare il lavoro di riesame e di analisi da parte dei vari gruppi di lavoro che si occupano di tale attività.

A. ATTRATTIVITÀ DELL’OFFERTA

Scheda di Ateneo fornita dall’ANVUR e basata sui dati ANS	Anno	Ateneo	Media Area Geografica non telematici	Media Atenei NON Telematici
Avvii di carriera al primo anno* (L; LMCU; LM)	2013	1.522	4.598,95	5.436,74
	2014	1.481	4.759,81	5.377,47
	2015	1.536	4.745,38	5.393,32
Immatricolati puri ** (L; LMCU)	2013	866	2.760,19	3.249,47
	2014	955	2.895,95	3.236,47
	2015	906	2.932,76	3.295,25
Iscritti per la prima volta a LM	2013	245	1.060,90	1.128,91
	2014	228	1.069,52	1.146,67
	2015	263	1.087,29	1.163,54
Iscritti (L; LMCU; LM)	2013	6.648	18.217,48	20.881,47
	2014	6.461	18.110,76	20.338,32
	2015	6.294	17.974,62	20.117,72

* Iscritti al I anno che avviano la propria carriera in UNICAM, anche a lauree magistrali

** Iscritti per la prima volta al sistema universitario

Si nota per quanto riguarda gli “avvii di carriera al primo anno”, gli “immatricolati puri” e gli iscritti per la prima volta a Lauree magistrali un andamento costante nel triennio 2013/14 - 2015/16, con un grado di oscillazione che non sembra particolarmente significativo o preoccupante ed anche, seppur con qualche differenza dovuta soprattutto alla consistenza numerica molto differente, in linea con quello nazionale e dell’area geografica.

Dai dati aggiuntivi forniti dall’Ufficio di supporto risulta per il 2016/17 un consistente incremento degli iscritti al primo anno (avvii di carriera), con un totale di iscritti che ha raggiunto i **1805** studenti, trend positivo che si sta confermando, dai primi monitoraggi, anche per l’anno in corso.

Tale incremento è molto probabilmente in larga parte dovuto, considerato che l’offerta formativa è rimasta la stessa, all’azzeramento delle tasse universitarie deciso dall’Ateneo a seguito del sisma ed è

pertanto un **andamento che il Nucleo suggerisce di monitorare attentamente, anche per quanto riguarda la tipologia di studente (età, provenienza, andamento carriera).**

Per quanto riguarda il totale degli iscritti si può notare che l'andamento (seppur da considerare non del tutto negativo in rapporto all'andamento nazionale) evidenzia un calo lento ma costante. Anche in questo caso l'andamento non è diverso da quello nazionale e di area geografica, però per UNICAM si tratta di un andamento che prosegue a partire dal picco del 2003-2004 (dovuto anche all'effetto della riforma universitaria D.M.509/99). Come già evidenziato lo scorso anno il calo si registra anche in corrispondenza del periodo molto sfavorevole per le famiglie a causa della perdurante crisi economica ed è probabilmente correlabile con l'andamento demografico (negativo). A ciò si è aggiunta negli anni passati una contrazione dell'offerta formativa erogabile, dovuta alla maggior rigidità dei requisiti necessari e alla contemporanea impossibilità di rinnovare il corpo docente a causa delle limitazioni al turn-over.

Per contrastare questo contesto sfavorevole UNICAM ha messo in atto diverse azioni, puntando sul miglioramento della qualità dell'organizzazione della didattica e su una riprogettazione e internazionalizzazione dei corsi di studio.

Malgrado ciò ci sono alcune criticità che ancora frenano il contenimento del calo complessivo degli iscritti. Primo fra tutti il fenomeno degli 'abbandoni' da parte degli studenti, soprattutto fra primo e secondo anno, come viene evidenziato nella seguente tabella (riguardante gli immatricolati puri) che segnala anche un peggioramento preoccupante nel 2015 (+16% di abbandoni):

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS	Anno	Ateneo %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di studenti (immatricolati puri) che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno nello stesso Ateneo	2013	78,8%	85,56%	84,48%
	2014	79,0%	84,53%	85,23%
	2015	66,3%	84,89%	85,76%

Altri indicatori segnalano, sempre per il 2015, in modo forse ancora più marcato, difficoltà degli studenti all'esordio del loro percorso universitario (i dati si riferiscono sempre gli immatricolati "puri"; in rosso le percentuali che si discostano in negativo di oltre 3 punti):

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS	Anno	Ind. Ateneo %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**	2013	59,6%	54,06%	54,53%
	2014	56,8%	54,13%	56,28%
	2015	57,9%	55,55%	57,96%
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea**	2013	76,2%	80,35%	79,69%
	2014	77,4%	79,87%	81,10%
	2015	65,4%	80,05%	81,51%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	69,1%	66,86%	66,81%
	2014	66,9%	66,29%	68,68%
	2015	57,0%	67,32%	69,83%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**	2013	69,2%	67,01%	67,01%
	2014	66,9%	66,42%	68,94%
	2015	57,1%	67,46%	70,08%
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**	2013	45,7%	40,12%	41,75%
	2014	44,7%	40,20%	43,81%
	2015	40,3%	41,83%	45,81%

* Riferimento alla coorte di iscritti al I anno che avviano la propria carriera in UNICAM, anche a lauree magistrali

** Riferimento alla coorte di Iscritti per la prima volta al sistema universitario

Quando invece si prendono in esame i dati riferiti a tutti gli studenti iscritti al I anno (dati ESSE3), compresi i vecchi ordinamenti e senza esclusioni di carriera, si nota un andamento meno preoccupante, ma comunque ancora molto lontano dall'essere soddisfacente e che ovviamente risulta coerente con il

dato sul **tasso di successo finale - che complessivamente non va oltre il 40%** - di coloro che affrontano la carriera universitaria in UNICAM (dati ESSE3) che, d'altra parte, risulta non molto distante da quello nazionale del 38% (Report ANVUR 2016 sul sistema universitario nazionale):

Indicatore	2011	2012	2013	2014	2015	2016
% di abbandoni fra I e II anno	29%	28%	24%	26%	24%	25%
% di abbandoni al II e III anno	17%	15%	14%	13%	14%	13%
% di abbandono fra I e III anno	46%	43%	38%	39%	38%	38%

Dal punto di vista dell'attrattività territoriale UNICAM mantiene una buona performance per quanto riguarda gli studenti che provengono da fuori regione, in rapporto alle medie sia territoriali che nazionali:

Scheda di Ateneo fornita dall'ANVUR e basata sui dati ANS	Anno	Ind. Ateneo %	% Media Area geografica	% Media Atenei
Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni	2013	44,6%	30,72%	24,76%
	2014	45,9%	30,78%	25,31%
	2015	47,8%	31,03%	26,94%

Anche in questo caso si suggerisce di monitorare attentamente i cambiamenti che potranno verificarsi con l'andamento di crescita nelle immatricolazioni precedentemente rilevato.

B. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per quanto concerne la sostenibilità economico-finanziaria: i dati di bilancio accertati relativi al periodo 2013-2016, basati sulle indicazioni contenute nel D.Lgs 49/2012, dimostrano che per l'Università di Camerino il parametro ISEF (Indicatore di Sostenibilità Economico-Finanziaria) è risultato maggiore di 1 per l'intero periodo, garantendo la sostenibilità economico-finanziaria delle attività previste dall'Ateneo. UNICAM inoltre – rispetto all'indicatore sulle spese del personale in rapporto alle entrate annue – si mantiene nella fascia degli Atenei con un rapporto inferiore all'80% e con un valore di indebitamento ampiamente inferiore al valore soglia, fissata dal MIUR al 15%.

Sostenibilità finanziaria

Indicatore	Anno	Ateneo
ISEF - INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA - ISEF	2013	1,18%
	2014	1,16%
	2015	1,12%
	2016*	1,11%
IDEB INDICATORE INDEBITAMENTO (oneri ammortamento /entrate complessive- spese di personale-fitti passivi)	2013	5,28%
	2014	5,41%
	2015	5,88%
	2016*	6,23%
IP INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ DELLE SPESE DI PERSONALE	2013	67,57%
	2014	69,05%
	2015	71,14%
	2016*	72,46%

*dato provvisorio aggiunto da UNICAM

Riguardo invece la proiezione per la copertura dei requisiti di docenza 2017/18, le tabelle messe a disposizione del NVA, riportate di seguito descrivono nel dettaglio la situazione di Unicam che consente di sostenere l'offerta formativa.

Docenti di riferimento (tabella tratta da scheda SUA-CdS 2017-18)

N.	Classe	Corso	Requisiti a regime	Docenza Necessaria	Esito verifica requisito di docenza	Numero insegnamenti caricati	Numerosità della classe	Utenza sostenibile
1.	L-2	Bioscienze e Biotecnologia - Biosciences and Biotechnology	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	37	100	100
2.	L-4	Disegno industriale e ambientale	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	36	180	129
3.	L-13	Biologia della Nutrizione	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	29	180	200
4.	L-17	Scienze dell'Architettura	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	54	180	73
5.	L-27	Chimica	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	28	100	36
6.	L-29	Informazione Scientifica sul Farmaco e Scienze del Fitness e dei Prodotti della Salute	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	40	180	53
7.	L-30	Fisica	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	24	100	30
8.	L-31	Informatica	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	21	180	180
9.	L-32	Scienze Geologiche Naturali e Ambientali - Geological, Natural and Environmental Sciences	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	27	100	26
10.	L-35	Matematica e Applicazioni	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	22	100	39
11.	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	19	200	39
12.	L-38	Sicurezza delle produzioni zootecniche e valorizzazione delle tipicità alimentari di origine animale	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	36	100	100
13.	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	SI	9	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	24	100	22
14.	LMG/01	GIURISPRUDENZA	SI	15	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	30	230	76
15.	LM-4	Architettura	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	34	80	63
16.	LM-6	Biological Sciences	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	30	80	57
17.	LM-12	Design Computazionale	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	19	80	23
18.	LM-13	Farmacia	SI	22	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	33	100	149
19.	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	SI	15	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	34	100	68
20.	LM-17	Fisica - Physics	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	16	65	6
21.	LM-18	Informatica - Computer Science	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	32	65	40
22.	LM-40	Matematica e Applicazioni - Mathematics and Applications	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	32	65	17
23.	LM-42	Medicina veterinaria	SI	15	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	59	60	27
24.	LM-54	Chimica e Metodologie Chimiche Avanzate - Chemistry and Advanced Chemical Methodologies	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	12	65	24
25.	LM-74	Risorse e Rischi Geambientali - Geoenvironmental Resources and Risks	SI	6	requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo! requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!	22	65	14

Numero corsi attivati nell'anno accademico precedente = 25

Numero corsi nell'anno accademico corrente = 25

Non risulta alcun incremento dei corsi di studio

Il NVA osserva che anche per il 2017/18 il rispetto dei requisiti è comunque raggiunto con una certa difficoltà (anche l'apporto di docenti stranieri – certamente culturalmente apprezzabile – è, per la natura delle convenzioni, non strutturale). Invita quindi l'Ateneo a valutare la sostenibilità dei CdS anche in una prospettiva pluriennale, tenendo conto della necessità di mantenere l'equilibrio fra numero dei docenti e numero massimo degli studenti, così come indicato dalle nuove linee guida AVA ed evidenziato nella seguente tabella fornita dall'ANVUR tramite la Scheda SUA-CdS.

d Sua 2017	Classe	Corso	Comune	Iscritti ANS 2015	Iscritti ANS 2016	Numerosità classe DM 987	Id Sua 2016	docenti riferimento 2016 (ex-ante)	docenza necessaria 2016 (ex-post)
1538316	L-2 & L-13	Bioscienze e Biotecnologia - Biosciences and Biotechnology	CAMERINO	97	138	100 - 180	1531438	9	9
1538317	L-4	Disegno industriale e ambientale	ASCOLI PICENO	90	129	180	1530114	9	9
1538318	L-13	Biologia della Nutrizione	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	124	219	180	1531268	10	9
1538319	L-17	Scienze dell'Architettura	ASCOLI PICENO	60	71	180	1530115	12	9
1539940	L-27	Chimica	CAMERINO	54	36	100	1529786	10	9
1538320	L-29	Informazione Scientifica sul Farmaco e Scienze del Fitness e dei Prodotti della Salute	CAMERINO	53	95	180	1529800	9	9
1539941	L-30	Fisica	CAMERINO	30	36	100	1529787	9	9
1539942	L-31	Informatica	CAMERINO	106	197	180	1530780	9	9
1539943	L-32 & L-34	Scienze Geologiche Naturali e Ambientali - Geological, Natural and Environmental Sciences	CAMERINO	26	32	100 - 100	1530912	9	9
1539944	L-35	Matematica e Applicazioni	CAMERINO	39	54	100	1529790	9	9
1541202	L-37	SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	CAMERINO	39	159	200	1531709	9	9
1538321	L-38	Sicurezza delle produzioni zootecniche e valorizzazione delle tipicità alimentari di origine animale	MATELICA	27	33	100	1531710	10	9
1539945	L-43	TECNOLOGIE E DIAGNOSTICA PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO	ASCOLI PICENO	25	22	100	1529791	9	9
1538725	LMG/01	GIURISPRUDENZA	CAMERINO	76	121	230	1531711	16	15
1540391	LM-4	Architettura	ASCOLI PICENO	87	63	80	1532322	7	6
1538323	LM-6	Biological Sciences	CAMERINO	57	71	80	1531269	7	6
1538324	LM-12	Design Computazionale	ASCOLI PICENO	14	23	80	1530116	6	6
1538326	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	CAMERINO	68	75	100	1529802	15	15
1538325	LM-13	Farmacia	CAMERINO	156	125	100	1529801	22	19
1539946	LM-17	Fisica - Physics	CAMERINO	6	17	65	1530781	6	6
1539947	LM-18	Informatica - Computer Science	CAMERINO	47	40	65	1530782	7	6
1539948	LM-40	Matematica e Applicazioni - Mathematics and Applications	CAMERINO	33	17	65	1530783	6	6
1538327	LM-42	Medicina veterinaria	MATELICA	28	24	60	1531712	19	15
1539949	LM-54	Chimica e Metodologie Chimiche Avanzate - Chemistry and Advanced Chemical Methodologies	CAMERINO	31	24	65	1530784	7	6
1539950	LM-74	Risorse e Rischi Geoambientali - Geoenvironmental Resources and Risks	CAMERINO	27	14	65	1530785	6	6

Analisi delle ore “didattica erogata” (parametro DID dell’ANVUR). Sulla base delle attività formative inserite dai CdS delle varie Scuole di Ateneo (Dati SUA-CdS), emerge un numero di 36.760 ore erogate, leggermente superiore alle erogabili 36.361, calcolate secondo la procedura definita dall’ANVUR².

Il dato risulta comunque positivo, considerato che il superamento della quantità massima di didattica assistita è giustificato dall’erogazione di particolari tipi di attività formative, soprattutto esercitazioni pratiche e di laboratorio, tipiche della didattica in UNICAM, atte ad aumentare l’efficacia degli insegnamenti.

Il NVA conferma pertanto il giudizio positivo per l’opera di razionalizzazione e distribuzione dei carichi didattici.

²Il calcolo delle ore erogabili viene effettuato sulla base del numero di professori e ricercatori (sia RU che RTD) in servizio ($120h \cdot prof + 60 h \cdot RIC + 90h \cdot prof. part-time$); il numero risultante viene incrementato del 30% (quota di ore da affidare a docenti esterni ritenuta fisiologica). Viene infine attribuito dall’ANVUR un moltiplicatore (fattore $Kr=1, 1.05, 1.1, 1.15, 1.2$) sulla base degli esiti della VQR.

2 Sistema di AQ a livello di Corso di studio

C. Reazione alla visita di accreditamento periodico

La visita per l'Accreditamento periodico dell'Ateneo e dei Corsi di studio da parte della CEV, la Commissione di (quindici) Esperti Valutatori designati dall'ANVUR, si è svolta presso l'Università di Camerino dal 23 al 27 marzo 2015. La CEV, al termine della visita, ha anticipato un esito complessivamente positivo per l'Ateneo, con ampi riconoscimenti per il processo realizzato e con suggerimenti per azioni di miglioramento. L'ANVUR ha in seguito restituito il rapporto finale a dicembre 2015 e lo ha pubblicato nella versione definitiva il 13 gennaio 2016, con il giudizio complessivo per l'Ateneo di accreditamento PIENAMENTE SODDISFACENTE.

Il rapporto finale ANVUR è consultabile al seguente LINK:

http://www.anvur.org/attachments/article/898/DOC%201_2016_Rapporto%20ANVUR~.pdf

Per quanto riguarda il campione di corsi di studio analizzati invece la valutazione finale è stata la seguente:

Corsi di studio	Giudizio finale accreditamento
Fisica (L-30)	CONDIZIONATO
Chemistry Adv. Chem Meth. (LM-54)	SODDISFACENTE
CTF (LMCU-13)	SODDISFACENTE
Medicina Veterinaria (LMCU-42)	CONDIZIONATO
Biosciences e Biotechnology (L-2/L-13)	CONDIZIONATO
Sc. Geologiche, Nat., Amb. (L-32/L-34)	CONDIZIONATO
Architettura (LM-4)	CONDIZIONATO
Giurisprudenza (LMG-01)	CONDIZIONATO
Disegno Industriale e Ambientale (L-4)	CONDIZIONATO

Nella relazione dello scorso anno il Nucleo ha analizzato nel dettaglio le analisi e le raccomandazioni e della CEV.

D. Ciclo di Audit interno

Come indicato dall'ANVUR, sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico debbono essere monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR (e quindi entro gennaio 2018) il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà decidere se effettuare una nuova visita in loco.

Il NVA e il Presidio Qualità di Ateneo hanno considerato l'azione richiesta dall'ANVUR un'opportunità per valutare le politiche di Assicurazione Qualità (AQ), verificando se l'Ateneo ha progettato e implementato l'AQ in maniera adeguata, formalmente e sostanzialmente, ma soprattutto se l'AQ stia

divenendo una filosofia di lavoro largamente condivisa. Attraverso tale azione il NVA ha inteso pertanto contribuire a migliorare i **processi di auto-valutazione**.

L'**obiettivo specifico** è stato quello di monitorare il processo di auto-valutazione messo in atto dall'Ateneo per:

- analizzare le criticità/non conformità riscontrate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV);
- individuare e pianificare le conseguenti azioni correttive/di miglioramento;
- realizzare e monitorare quanto pianificato, verificarne l'efficacia ecc.

Considerato che si è voluta **evitare una doppia audizione e interlocuzione sullo stesso argomento con i gruppi di lavoro delle Scuole** da parte del NVA e del PQA, e che era necessario evitare, soprattutto, una possibile confusione di ruoli, si è stabilito che l'interlocutore "naturale" del CdS fosse il PQA.

Si è ritenuto opportuno, quindi, che il NVA non svolgesse esso stesso la funzione di "auditor", nel senso specifico del termine, ma che mantenesse un ruolo di «*soggetto valutatore interno-esterno che opera a favore di una crescita della cultura della qualità nell'Ateneo e di uno sviluppo dei sistemi di AQ, e, nel contempo, agisce come soggetto periferico di un sistema di valutazione nazionale che fa capo all'ANVUR e riferisce al Ministero*».

Pertanto si è voluto dare sostanza alla «*piena sinergia*» fra NVA e PQA raccomandata dall'ANVUR, **concordando un comune piano annuale di audizioni dei CdS, da realizzare congiuntamente**. In tali audizioni il **PQA** ha svolto la funzione di **auditor** (come nel Riesame periodico, utilizzando – quando applicabili – informazioni, dati, metodi, strumenti ecc. già in uso, oltre ad altri predisposti per l'evento). Il **NVA** si è posto come **osservatore attivo** (cioè con diritto di chiedere chiarimenti ecc., ma solo su aspetti di "processo": metodi, strumenti ecc.), approfittando dell'opportunità di osservare in azione due soggetti strategici del sistema di AQ dell'Ateneo, impegnati nell'affrontare gli esiti della prima valutazione esterna ANVUR-AVA e quindi nell'applicare le logiche proprie della cultura della qualità per definire il piano di miglioramento e le azioni da intraprendere, anche in funzione delle osservazioni riportate dalla CEV.

I CdS proposti dal NVA al PQA per l'effettuazione dell'audit sono stati indicati sulla base dei seguenti **criteri**:

- il CdS che ha ottenuto dall'AVA la valutazione "soddisfacente" con il miglior punteggio (LM-54 CHEMISTRY AND ADVANCED CHEMICAL METHODOLOGIES), per rilevare/approfondire "buone pratiche locali" da codificare/diffondere;
- i tre CdS che hanno ottenuto la valutazione "condizionato" con il maggior numero di "accettato con raccomandazione" (L-30 FISICA; L-2/L-13 BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY; L-32/L-34 SCIENZE GEOLOGICHE, NATURALI E AMBIENTALI), per verificare lo stato del processo di trattamento delle criticità e, in generale, di miglioramento delle metodologie di AQ.

	A	B	C	D	Giudizio
L-30 FISICA	1	10	5	0	condizionato
L-2 L-13 Biosciences and Biotechnology	1	4	10	1	condizionato
L-32 L-34 Scienze geologiche, naturali e ambientali	0	2	13	1	condizionato
L-4 Disegno Industriale e Ambientale	0	14	2	0	condizionato
LM-4 Architettura	0	14	2	0	condizionato
LM-54 Chemistry and Advanced Chemical Methodologies	2	14	0	0	soddisfacente
LM-13 Chimica e Tecnologia Farmaceutiche	1	14	1	0	soddisfacente
LM-42 Medicina Veterinaria	0	14	2	0	condizionato
LMG/01 Giurisprudenza	1	12	2	1	condizionato

Il PQA ha ritenuto opportuno includere nel ciclo di Audit, oltre a quelli proposti del NVA– che sono attivati nelle Scuole di “Biosciences e Medicina Veterinaria” e di “Scienze e Tecnologie” – anche altri tre CdS, uno per ognuna delle altre tre Scuole di Ateneo, in modo da avere un panorama complessivo dell’organizzazione per la qualità nelle varie strutture e coinvolgere anche alcuni dei CdS di più recente attivazione.

Sono stati pertanto individuati i corsi:

- DESIGN COMPUTAZIONALE (LM-12) della Scuola di Architettura;
- SCIENZE SOCIALI PER GLI ENTI NON-PROFIT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (L-37) della Scuola di Giurisprudenza
- INFORMAZIONE SCIENTIFICA SUL FARMACO E SCIENZE DEL FITNESS E DEI PRODOTTI DELLA SALUTE (L-29) della Scuola del Farmaco e dei prodotti della salute.

Per quanto riguarda le **metodologie di ascolto e interlocuzione** sono stati predisposti i seguenti strumenti di supporto, che sono allegati alla relazione:

- **Linee guida e istruzioni tecniche per svolgimento riunioni di audit interno.**
- **Check-List PQA:** traccia per la conduzione dell’audit che presenta una serie di punti di attenzione sui principali processi da verificare. I punti sono esplicitati sotto forma di domanda, ma non vanno intesi come un questionario da somministrare puntualmente: servono al singolo componente del gruppo di audit per prendere appunti “guidati” durante la discussione.
- **Punti di Attenzione NVA (Check List ANVUR):** tabella con le raccomandazioni della CEV sulle quali il Nucleo è tenuto a svolgere un’attività di monitoraggio e – entro 24 mesi – a relazionare all’ANVUR su quanto fatto da singolo CdS per superare le criticità segnalate.

Per dare conto nel dettaglio degli esiti e delle metodologie utilizzate nel ciclo di Audit il NVA ha prodotto una specifica relazione che si **allega come parte integrante la relazione annuale (Allegato 1)**.

Per quanto riguarda l’analisi delle criticità/non conformità riscontrate dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) al termine del ciclo di audit, come evidenziato nella relazione, **sono state rilevate delle situazioni non soddisfacenti o ancora non tutto o per niente soddisfacenti. A seguito di questi rilievi il Presidio Qualità di Ateneo e gli organi di Governo (Senato Accademico) hanno sollecitato i responsabili dei CdS interessati a comunicare quanto prima al Nucleo le azioni messe in atto ed i risultati delle stesse.**

Nel quadro riepilogativo che segue sono illustrati i rilievi della CEV, la prima risposta dei CdS, i rilievi ulteriori del NVA a seguito dell’Audit e le nuove risposte pervenute dai CdS con l’illustrazione degli ulteriori elementi ritenuti utili alla soluzione delle criticità segnalate ed accanto la valutazione del NVA.

L-2/L-13 BIOSCIENCES AND BIOTECHNOLOGY

Codice	Aspetto indagato	Raccomandazioni	Azioni messe in atto dal CdS	Osservazioni sintetiche e/o raccomandazioni del NVA
AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	Si raccomanda di valutare accuratamente l'efficacia degli interventi correttivi programmati.	L'efficacia degli interventi correttivi programmati viene valutata annualmente dal gruppo di riesame e riportata nel relativo rapporto.	Il NVA si riserva di verificare il soddisfacimento della raccomandazione
Risposta al NVA L'efficacia degli interventi viene valutata annualmente dal gruppo di riesame ed eventualmente discussa in un apposito consiglio di CdS. Laddove si ritenga necessario rimodulare gli interventi, ogni modifica viene presentata al consiglio di CdS e/o al Consiglio della Scuola per l'approvazione.				Il NVA si augura che i responsabili del CdS presentino nel corso dell'audit previsto per novembre/dicembre 2017 documentazione sufficiente a valutare quanto richiesto dalla CEV.
AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	Si raccomanda di individuare le cause dei problemi e attuare delle strategie d'intervento	Le opinioni degli studenti/laureandi sono raccolte periodicamente attraverso i tutor di supporto e le riunioni di tutorato, e attraverso i questionari sulla didattica. I problemi che emergono dall'analisi dei questionari e dalle riunioni di Tutorato vengono discussi sia nelle riunioni dei docenti del CdS, sia dal Consiglio della Scuola in modo da condividere le soluzioni da attuare. Se ci sono criticità che riguardano singoli corsi, il responsabile del CdS cerca di individuarne le cause e trovare possibili soluzioni direttamente coinvolgendo i docenti interessati. Tutte le problematiche emerse e le soluzioni intraprese vengono analizzate dal gruppo di riesame e riportate nel relativo rapporto. Per valutare se i problemi individuati siano stati effettivamente risolti, i tutor di supporto ed il responsabile del tutorato organizzano incontri con gli studenti per raccogliere le loro valutazioni.	Il NVA si riserva di verificare il soddisfacimento della raccomandazione (sarebbe opportuno fornire le evidenze richieste dalla CEV in maniera meno 'generica')
Esito della verifica Il CdS recepisce i problemi principalmente dalla commissione paritetica, le riunioni di tutorato, oltreché dal contatto diretto tra docenti/responsabile del CdS e studenti. Ne discute le possibili cause con i docenti direttamente interessati mentre le strategie d'intervento sono discusse al consiglio del CdS. Le risorse eventualmente necessarie vengono richieste al Direttore e al Consiglio della Scuola. La verifica che i problemi individuati siano effettivamente risolti avviene tramite riunioni di tutorato e i consigli di CdS. Il gruppo di riesame analizza la validità e i risultati dell'intervento. I documenti relativi sono: rapporto delle riunioni di tutorato, rapporto della commissione paritetica, rapporto di riesame (rapporto di riesame relativo all'anno 2015).				Raccomandazione soddisfatta
AQ5.E.1	Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?	Si raccomanda di coinvolgere gli interlocutori esterni nel monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo.	Per monitorare l'effettiva efficacia del percorso formativo, ogni anno le aziende che ospitano studenti in stage sono chiamate a valutare, tramite un questionario, l'idoneità della preparazione dello studente al ruolo assegnato nell'attività di stage, la sua capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, l'attitudine a lavorare in team, lo spirito di iniziativa ed autonomia e l'attitudine ad affrontare le problematiche aziendali. Il risultato emerso dai questionari viene poi analizzato e discusso da gruppo di riesame (riportato nel rapporto di riesame relativo all'anno 2015)	Il NVA non ritiene soddisfatta questa raccomandazione e si riserva di verificarne il soddisfacimento nel 2017-18 L'azione prevista dal CdS è piuttosto debole e non pertinente. La richiesta della CEV è evidentemente quella di mettere a sistema il coinvolgimento degli stakeholders: l'incontro descritto per AQ5. A.2 potrebbe essere probabilmente adeguato allo scopo.
Risposta al NVA Per rispondere alle richieste del mondo del lavoro, il piano dell'offerta formativa viene redatto seguendo i suggerimenti e le indicazioni della Conferenza Italiana dei responsabili dei corsi di Biologia (CBUI) e dell'Ordine Nazionale dei Biologi (Tabella primo livello CBUI). A partire dalla progettazione dell'offerta formativa 2018/19 ai rappresentanti di queste organizzazioni è stato chiesto di far parte stabilmente del Tavolo di Indirizzo del CdS, in modo da avere un feedback costante e la disponibilità di una gamma organizzata di informazioni sia sull'efficacia del percorso di formazione del CdS, sia sull'adeguatezza del percorso di studi e sulla corrispondenza tra conoscenze acquisite e competenze necessarie dei profili professionali. Saranno inoltre attivate metodologie informatiche per ampliare il gruppo di riferimento del Tavolo di indirizzo, incrementando il numero di interlocutori esterni e nell'ottica di favorire la partecipazione di imprese nazionali ed internazionali. Inoltre, per monitorare direttamente l'efficacia del percorso formativo, ogni anno le aziende che ospitano studenti in stage continueranno ad essere chiamate a valutare, tramite un questionario, l'idoneità della preparazione dello studente al ruolo assegnato nell'attività di stage, la sua capacità di applicazione delle conoscenze teoriche, l'attitudine a lavorare in team, lo spirito di iniziativa ed autonomia e l'attitudine ad affrontare le problematiche aziendali. Il risultato emerso dai questionari viene poi analizzato e discusso da gruppo di riesame (come già riportato nei rapporti di riesame degli anni precedenti)				Raccomandazione soddisfatta. Si ricorda che in sede di audit, previsto per il mese di novembre/dicembre 2017, è necessario siano prodotti i relativi documenti (per esempio e-mail, verbali, ecc.)

L-32/L-34 SCIENZE GEOLOGICHE, NATURALI E AMBIENTALI

Codice	Aspetto indagato	Raccomandazioni	Azioni messe in atto dal CdS	Osservazioni del NVA
AQ5.A.2	I modi e i tempi delle consultazioni sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?	Rispettare la cadenza annuale prevista, organizzare incontri dedicati a questo progetto formativo di primo livello. Tenuto conto dell'eterogeneità dell'opinione delle parti sociali incontrate, documentare maggiormente le informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento	Le consultazioni vengono attualmente svolte inizialmente per via telematica, a queste fanno seguito incontri diretti con cadenza annuale, durante i quali viene presentata la progettazione del percorso formativo, vengono acquisiti i suggerimenti sulla base dei quali, oltre a tutti gli altri elementi raccolti dal CdS, saranno apportate le eventuali integrazioni e/o modifiche al piano didattico. Le funzioni e le competenze sono state definite ed aggiornate.	Raccomandazione CEV parzialmente soddisfatta L'azione di consultazione intrapresa soddisfa la richiesta (avendo il CdS svolto un riesame ciclico); tuttavia le modalità di convocazioni appaiono ancora occasionali, mentre dovrebbero divenire sistematiche; mancano verifiche in itinere per verificare l'efficacia del progetto formativo.
Risposta al NVA La Scuola di S&T organizza annualmente un Tavolo di Indirizzo al quale partecipano portatori di interessi rappresentativi sia per la parte naturalistica che per quella geologica, essendo il CdS interclasse. In vista della preparazione del Tavolo di indirizzo il CdS invia agli stakeholders la documentazione inerente il percorso formativo, la suddivisione in termini di programmazione didattica che di contenuti disciplinari che in termini di settori scientifico-disciplinari. Si riceve un feedback che viene discusso in sede di Tavolo di Indirizzo con tutti i presenti al tavolo. Inoltre, è in corso di preparazione un calendario annuale di due incontri –febbraio e giugno - con i rappresentanti degli ordini professionali competenti e degli altri soggetti portatori di interessi per le materie naturalistico-ambientali che geologiche per discutere delle scelte didattiche effettuate e per raccogliere suggerimenti per modificazioni migliorative anche alla luce delle attività svolte nei semestri didattici precedenti appena conclusi. Inoltre, attraverso le schede valutazione degli stage che vengono generalmente svolti all'esterno presso Enti amministrativi e/o di Ricerca, Società di Servizi, Liberi professionisti, ecc., è possibile mantenere un confronto attivo ed aperto.				Raccomandazione soddisfatta. Si ricorda che in sede di audit, previsto per il mese di novembre/dicembre 2017, è necessario siano prodotti i relativi documenti (per esempio e-mail, verbali, ecc.)
AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	Dettagliare maggiormente le modalità di verifica dell'apprendimento e verificarne la completa adeguatezza rispetto a tutti gli obiettivi dell'insegnamento.	I docenti hanno inserito le informazioni necessarie	Il NVA non ritiene soddisfatta – dal punto di vista qualitativo – questa raccomandazione e si riserva di verificarne il soddisfacimento nel 2017-18
Risposta al NVA E' adottata la seguente procedura sistematica annuale affinché le modalità degli esami indicate nelle schede dei singoli insegnamenti siano adeguate e coerenti: - giugno: la Segreteria Didattica invia di un promemoria ai docenti per chiedere la compilazione entro il mese delle schede delle Attività didattiche affinché esse risultino adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare (Esse3> Didattica> Offerta Didattica » Attività Didattiche » Peculiarità); - luglio: controllo della compilazione delle schede dei singoli insegnamenti: la Segreteria Didattica si occuperà degli aspetti organizzativi e delle scadenze mentre il Presidente del CdS valuterà l'adeguatezza e la coerenza delle modalità di esame. In particolare, il Manager Didattico prepara una tabella degli insegnamenti in cui verranno indicate le azioni soddisfatte che verrà inviata ai docenti per sollecitare la compilazione di eventuali carenze.				Raccomandazione soddisfatta.
AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	Rispettare le linee guida ANVUR per la compilazione dei riesami annuali e del riesame ciclico. Attenzione a collegare i riquadri "b" e "c" delle singole schede di riesame	Si è tenuto conto dei collegamenti e verificate le azioni con logica consequenziale , anche se la redazione di un riesame ciclico nel 2016 non permette un collegamento puntuale fra i quadri indicati nella raccomandazione della CEV	Il NVA non ritiene soddisfatta – dal punto di vista qualitativo – questa raccomandazione e si riserva di verificarne il soddisfacimento nel 2017-18 Si evidenzia ancora una certa difficoltà a recepire appieno le logiche e le modalità di compilazione del rapporto di riesame, che in riferimento all'anno 2015 è stato di tipo "ciclico" (es. scarsa definizione di obiettivi precisi con valori di partenza, di risultati attesi, definizione di scadenze e responsabilità). Il NVA non può tuttavia esprimere parere circostanziato al riguardo, tenuto conto della compilazione di un riesame ciclico, e quindi impostato con uno schema differente rispetto a quello annuale.
AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	Analizzare in modo più sistematico e approfondito le cause dei problemi individuati	L'analisi del CdS nel riesame ciclico infatti è stata molto attenta alle valutazioni espresse dagli studenti. Sono emerse delle criticità del Corso di Laurea interclasse (formalizzate annualmente nei Rapporti di Riesame) che risentono anche molto dei processi di gestione e degli obblighi ministeriali. Sono state evidenziate in modo soddisfacente le varie criticità del percorso formativo e le soluzioni alle problematiche sollevate dai singoli docenti che su possibili azioni correttive o iniziative di miglioramento manifestate durante le riunioni di tutorato	
AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?	Individuare soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, compatibili con risorse disponibili, definire per tutti gli obiettivi scadenze e responsabilità	Intensificare i rapporti con la Scuola di Bioscienze e Biotecnologie al quale afferiscono molti dei docenti impegnati nella didattica del CdS L32_L34 e verificare la disponibilità di personale docente di supporto alla gestione del CdS.	
AQ5.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	Condizione (D) Collegamento tra i riquadri "b" e "c" delle singole schede di riesame e tra i riquadri "c" e "a" delle schede di riesame annuale di un anno all'altro. Definire degli indicatori misurabili e utilizzare i dati sia per misurare gli esiti degli obiettivi che per le analisi. Definire degli obiettivi precisi con valori di partenza, risultati attesi. Indicare oltre a modalità anche scadenze e responsabilità.	Il rapporto di riesame per il 2015 è stato di tipo ciclico e non consente pertanto un confronto puntuale con le varie sezioni della scheda di riesame annuale redatta l'anno precedente. Gli indicatori utilizzati per l'analisi sono quelli indicati nel documento AVA-ANVUR e i relativi dati sono stati resi disponibili dal sistema di gestione dati dell'Ateneo.	

Codice	Aspetto indagato	Raccomandazioni	Azioni messe in atto dal CdS	Osservazioni del NVA
	<p>Risposta al NVA A seguito della modifica del Corso di Studi che è passato ad un percorso esclusivamente in lingua inglese (Geological, Natural and Environmental Sciences – L32-L34) è stato necessario redigere, oltre al Rapporto di Riesame annuale, anche il Rapporto di Riesame ciclico. Nel nuovo Riesame sono stati presi in considerazione puntualmente gli obiettivi individuati nel precedente Rapporto di Riesame al punto 1c, 2c e 3c descrivendone lo stato di avanzamento ed anche l'esito delle azioni messe in campo, di cui alcune come semplice monitoraggio dell'andamento dell'azione miglioratrice mentre altre attraverso indicatori quantificabili derivanti dai questionari degli studenti, dalla relazione della Commissione Paritetica, dalle schede valutazione degli stage, dall'analisi della carriera degli studenti, ecc. Per le azioni messe in campo sono stati altresì individuate responsabilità, risorse necessarie e tempistica. Sono stati adottati inoltre indicatori quantificabili per le azioni messe in campo che vengono costantemente monitorati: incontri con gli studenti per ridurre il numero dei fuori corsi, aumento delle attività di tutorato con verifica dell'andamento del percorso, numero di cfu sostenuti in ogni semestre, incontri con il responsabile dell'internazionalizzazione e verifica delle richieste di Erasmus, attività di orientamento e analisi delle provenienze degli immatricolati, ecc., Molte delle azioni messe in campo tuttavia non sono sempre perfettamente verificabili in quanto il nuovo CdS totalmente in lingua inglese è già arrivato al secondo anno di attivazione: ad esempio, l'azione inerente l'aumento delle immatricolazioni fuori provincia e fuori regione non è perfettamente verificabile nella sua efficacia in quanto, pur avendo registrato un aumento degli iscritti del 100%, essi sono in parte dovuti alla nuova modalità di erogazione del percorso formativo. Inoltre le azioni legate all'accusabilità dei laureati, le analisi prese in esame, anche a livello nazionale, tra le quali quelle messe in atto dal Collegio dei Presidenti di CdS in Scienze Geologiche (CollGEO), evidenziano la ferma volontà dei laureati triennali di proseguire nella laurea magistrale, sia a seguito della particolarità del mondo del lavoro attuale, sia perché comunque c'è la ferma volontà di proseguire nella carriera scolastica fino al raggiungimento del percorso completo (L + LM) quasi totalmente in prosecuzione didattica.</p>			<p>Il NVA osserva che la nuova impostazione del riesame (AVA 2) rende sostanzialmente superate le osservazioni puntuali della CEV. Peraltro AVA 2 non incide sulla logica sottesa al processo di riesame nell'ambito della autovalutazione. Il NVA raccomanda perciò che il gruppo di riesame operi di conseguenza e si possa verificare la corretta attuazione delle raccomandazioni della CEV in occasione dell'audit previsto per novembre/dicembre 2017 .</p>
AQS.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	Attuare una strategia complessiva di miglioramento del corso e non soltanto soluzioni a "sportello".	La compilazione di un riesame ciclico testimonia la volontà di soddisfare la raccomandazione con un'azione complessiva di miglioramento strutturale e non occasionale	Il NVA si riserva di verificare il soddisfacimento della raccomandazione nel 2017-18
	<p>Esito della verifica Durante l'anno, attraverso incontri calendarizzati del Collegio CdS, degli incontri di Tutorato e della Commissione Paritetica, presa visione anche della documentazione circa l'opinione degli studenti, i questionari della didattica, le schede tirocinio e le carriere degli studenti, il CdS controlla e verifica l'insorgenza di eventuali problematiche didattiche, provvede all'individuazione delle cause, pone in essere proposte di miglioramento coerenti e in grado di conseguire obiettivi misurabili e individua i soggetti responsabili dell'azione di miglioramento. In tal senso, la procedura adottata è la seguente: <ul style="list-style-type: none"> per discutere dei risultati didattici e raccogliere suggerimenti per migliorare la qualità del servizio didattico: calendarizzazione sistematica di tre incontri per anno (settembre, febbraio e giugno) della Commissione di Tutorato con gli studenti e della Commissione Paritetica Docenti Studenti per far conoscere ai docenti del CdS le condizioni dell'offerta didattica: i promemoria degli incontri della Commissione Paritetica Docenti Studenti sono una traccia dei fatti accaduti e degli interventi realizzati e sono trasmessi sistematicamente al Presidente del CdS, al Manager Didattico e al Responsabile della Sezione di Geologia che poi ne discute durante le riunioni del Collegio Docenti L32-L34; per affrontare i problemi più urgenti che si manifestano durante l'erogazione dell'offerta didattica: il Responsabile del CdS ed i docenti componenti delle Commissioni Tutorato e Commissione Paritetica Docenti Studenti ricevono liberamente gli studenti cercando di individuare le problematiche e le possibili interventi per la loro risoluzione. Durante il Collegio dei Docenti (vengono fissati 4 incontri annuali, all'inizio ed alla fine di ogni periodo didattico), il CdS discute dell'andamento delle azioni messe in campo e se necessario, anche sulla base dei dati sulle opinioni degli studenti, sull'andamento delle carriere degli studenti, ecc., se necessario le reiterano. Si evidenzia inoltre che il CdS ha proposto alla Scuola di modificare la composizione della CPDS in modo da avere un rappresentante studenti e docente per la L32 ed altrettanti per la L34, analogamente alla necessità di nominare un referente per la componente "naturalistica" affiancato al responsabile del CdS.</p>			<p>Raccomandazione soddisfatta.</p>

LMG-01 GIURISPRUDENZA

Codice	Aspetto indagato	Raccomandazioni	Azioni messe in atto dal CdS	Osservazioni sintetiche e/o raccomandazioni del NVA
AQS.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	Si raccomanda che dal riesame si evincano non solo problemi, ma anche azioni correttive e relativi riscontri in progressione temporale nei riesami ciclici.	In considerazione dell'attuazione delle azioni definite nel precedente rapporto, il Gruppo di riesame reputa gli stessi obiettivi ancora validi e da ottimizzare nel loro conseguimento	Il NVA si riserva di verificare il soddisfacimento della raccomandazione nel 2017-18 Si evidenzia comunque una significativa attenzione e un maggiore sforzo di analisi verso i dati esaminati anche alla luce delle raccomandazioni formulate.
	<p>Esito della verifica L'ANVUR ha cambiato nel 2016 le modalità di redazione del riesame annuale, rendendole molto più sintetiche e riferite prevalentemente ai risultati degli indicatori evidenziati nelle schede di rilevazione messe a disposizione dalla stessa Agenzia. Tale nuova modalità non permette una verifica documentale puntuale delle azioni. D'altra parte i Responsabili del CdS non hanno fatto pervenire alcun documento e dai verbali delle riunioni del Consiglio della Scuola non emergono elementi in tal senso.</p>			<p>Il NVA si augura che i responsabili del CdS presentino nel corso dell'audit previsto per novembre/dicembre 2017 documentazione sufficiente a valutare quanto richiesto dalla CEV.</p>
AQS.C.4	Le soluzioni riportate nel Rapporto di Riesame per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono diversi da quelli previsti, gli interventi sono rimodulati?	Rapporto non come adempimento meramente formale, ma come strumento di verifica dell'efficacia dei correttivi introdotti.	Diverse azioni sono state pianificate, ma non è stato ancora verificata l'effettiva attuazione	Il NVA si riserva di verificare il soddisfacimento della raccomandazione nel 2017-18 Resta però valida l'impressione contenuta nella raccomandazione, confermata peraltro in occasione dell'audit dello scorso Ottobre 2016 della L-37, che l'intero processo di valutazione ANVUR venga ancora recepito nell'ottica di un mero adempimento formale e non di un valore aggiunto per la riprogettazione dell'offerta formativa.

<p>Esito della verifica L'ANVUR ha cambiato nel 2016 le modalità di redazione del riesame annuale, rendendole molto più sintetiche e riferite prevalentemente ai risultati degli indicatori evidenziati nelle schede di rilevazione messe a disposizione dalla stessa Agenzia. Tale nuova modalità non permette una verifica documentale puntuale delle azioni. D'altra parte i Responsabili del CdS non hanno fatto pervenire alcun documento e dai verbali delle riunioni del Consiglio della Scuola non emergono elementi in tal senso.</p>		<p>Il NVA si augura che i responsabili del CdS presentino nel corso dell'audit previsto per novembre/dicembre 2017 documentazione sufficiente a valutare quanto richiesto dalla CEV.</p>	
AQ5.D.2	La Commissione paritetica docenti-studenti e il CdS sono attivi nel raccogliere le segnalazioni /osservazioni provenienti dagli studenti?	<p>Condizione (D) Procedimentalizzare le attività al fine di renderle trasparenti e monitorabili con particolare riferimento alle azioni proposte come correttivo e ai risultati conseguenti.</p>	<p>Diverse azioni sono state pianificate, ma non è stato ancora verificata l'effettiva attuazione</p>
<p>Esito della verifica La condizione si ritiene superata a livello di Ateneo in quanto è stata definita una procedura per rendere trasparenti e monitorabili le azioni conseguenti alle proposte delle CPDS (Comunicazione del 2 agosto 2017 del PQA). La procedura prevede che tutte le azioni vengano rese evidenti nei verbali delle strutture didattiche di riferimento (entro settembre). Per quanto riguarda nello specifico il CdS LMG01 Giurisprudenza tale procedura è stata espletata. Il punto è stato inserito e discusso all'odg del Consiglio della Scuola del 20 settembre 2017.</p>		<p>Raccomandazione soddisfatta.</p>	

Conclusioni/segnalazioni del NVA:

Il NVA ha recepito come corrette gran parte delle azioni messe in atto dai CdS interessati e valuta positivamente come l'Ateneo ha affrontato le problematiche evidenziate dalla CEV.

Alla data attuale i CdS hanno in gran parte corrisposto alle attese e quindi non appare problematico anticipare rispetto alla data di gennaio 2018 la relazione attesa dall'ANVUR. Il NVA chiederà al PQA di convocare insieme agli altri CdS individuati per l'AUDIT annuale i tre sopra elencati. Il prof. Malfatti recepisce il suggerimento e informa il Nucleo che presumibilmente l'AUDIT si terrà nel mese di novembre prossimo, ma potrebbe scivolare alla prima decade di dicembre in relazione all'insediamento del rettore eletto e degli organi rinnovati.

....

E. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

- Orientamento e assistenza in ingresso

L'attività di orientamento di UNICAM ha adottato nel corso degli anni azioni specifiche organizzate a livello di Ateneo che, attraverso uno stretto e costante rapporto di collaborazione con la scuola secondaria superiore, contribuiscono alla costruzione di una scelta motivata e consapevole di un percorso universitario.

Il servizio Orientamento programma annualmente, in sinergia con le istituzioni regionali e provinciali, le seguenti attività:

- **Visite guidate** in UNICAM e **Incontri di orientamento** negli Istituti di Istruzione Superiore, soprattutto della Regione Marche ma anche di altre Regioni.
- **Stage in UNICAM**: esperienze dirette in Ateneo della durata di 3 giorni in attività didattiche e laboratoriali proposte dai diversi corsi di studio.
- **Progetto Crediti**: progetti formativi che valorizzano studio, ricerca ed elaborazione individuale di un argomento da parte degli studenti delle scuole superiori.
- **Viaggi della Conoscenza**: seminari didattici e divulgativi tenuti da docenti UNICAM presso le Scuole per divulgare la cultura scientifica e i temi di attualità strettamente collegati ai percorsi di studio.
- **Porte aperte in UNICAM**: giornate di orientamento che offrono opportunità di conoscere i diversi percorsi di studio anche attraverso un viaggio nelle professioni.
- **Porte aperte in UNICAM estate**: ulteriore opportunità di acquisire informazioni approfondite sull'offerta didattica e sui servizi dell'Ateneo nel momento della scelta e dell'iscrizione.

- progetto **Ponte**: sistema di orientamento sul territorio regionale che si articola in laboratori di approfondimento e di eccellenza certificati, finalizzati alla scelta del corso di studi.
- progetto **Alternanza Scuola Lavoro**: esperienze di formazione presso diverse strutture universitarie finalizzate all'orientamento allo studio e al lavoro mediante un progetto formativo seguito da un tutor di Ateneo, con una valutazione finale delle competenze.

LINK⇒<http://www.unicam.it/scuola/orientamento/index.asp>

- Orientamento e assistenza in itinere(tutorato)

Il Tutorato contribuisce alla formazione culturale e professionale dello studente, favorendo la più ampia ed attiva partecipazione nei diversi momenti del percorso universitario. Inoltre il tutorato, soprattutto quello "di gruppo" ma anche quello "individuale" può costituire un utile mezzo per acquisire l'opinione degli studenti sullo svolgimento dei CdS, accanto ai sistemi più "istituzionali" delle CP e del rilevamento dell'opinione degli studenti sulle singole AF.

Il Tutorato di Unicam si avvale di tutor di supporto e prevede specifiche attività di tutorato di gruppo e di tutorato individuale. Organizza interventi di tutorato didattico, prevede specifiche figure di tutor per le attività rivolte agli studenti lavoratori e per le forme di didattica in e-learning, inoltre cura l'organizzazione di:

- giornate di ambientamento delle matricole (GAM);
- corsi di tutorato didattico per attività formative di base, soprattutto del primo anno (laure triennali e magistrali a ciclo unico);
- disponibilità di tutor di supporto assegnati alle Scuole di Ateneo;
- incontri ripetuti di tutorato di gruppo nel corso dell'anno accademico;
- assegnazione a ciascuna matricola di un docente-tutor individuale;
- corsi estivi di matematica e logica;
- seminari ("I mercoledì del tutorato") su tematiche di interesse generale per gli studenti;
- seminari e workshop per gli studenti universitari su tematiche generali tenuti da esperti;
- servizio di consulenza psicologica.

- Servizi per studenti con disabilità

Il Servizio Accoglienza Studenti Disabili (SASD) con lo scopo di garantire agli studenti con disabilità, già iscritti o che intendono iscriversi, pari opportunità nell'affrontare gli studi e vivere pienamente l'esperienza universitaria, proponendosi di eliminare le barriere sia architettoniche che didattiche che si possono incontrare durante la carriera universitaria. Il Servizio intende favorire l'integrazione degli studenti con disabilità, anche nelle attività formative e sociali dell'Ateneo.

LINK⇒<http://www.unicam.it/studenti/tutorato/index.asp>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (Stage e tirocini)

Il collegamento tra il mondo universitario e quello del lavoro rappresenta una delle priorità di Unicam che organizza momenti di incontro e dialogo tra studenti, laureati, figure professionali ed aziende. In questa ottica, lo stage rappresenta uno strumento importante di formazione che permette (studente, laureando o neo laureato) di 'fare pratica' in un vero contesto lavorativo; costituisce un'occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e la possibilità di acquisire, in alcuni casi, una specifica professionalità.

L'Università di Camerino è convenzionata con più di 1800 aziende, enti, amministrazioni e studi professionali, nei quali gli studenti, laureati e dottorandi di ricerca possono svolgere la propria attività di stage. Lo stage può essere effettuato sia in Italia che all'estero.

È attiva una banca dati (Unicam Stage) attraverso cui vengono offerti: stage curriculari, svolti presso imprese o enti pubblici e privati; stage post laurea presso aziende; possibilità di inserimento curricula on line dei laureati UNICAM nella banca dati UnicamJob; attività di supporto all'inserimento nel mondo del lavoro; adesione al programma 'Borsa Lavoro' (rete di servizi on line e sistema aperto di incontro tra domanda e offerta di lavoro via Internet.

LINK⇒<https://vela.unicam.it/stageunicam/>

- Assistenza per lo svolgimento di periodi di mobilità internazionale

L'attività di internazionalizzazione dell'Ateneo prevede l'attuazione di accordi con Università e Centri di ricerca europei e di Paesi terzi per ogni forma di cooperazione didattica, scientifica e culturale. Allo studente viene offerta l'opportunità di usufruire di speciali convenzioni interuniversitarie che facilitano la possibilità di risiedere per un periodo di tempo in un Ateneo straniero.

Vengono organizzate e assistite, inoltre, iniziative volte alla partecipazione degli studenti a manifestazioni, corsi ed eventi di livello internazionale quali la visita al Parlamento Europeo di Bruxelles o soggiorni-studio all'estero durante l'estate.

Per incentivare la mobilità degli studenti, UNICAM assegna annualmente:

- borse di studio per lo svolgimento di un periodo di tre mesi all'estero finalizzato ad attività di ricerca per la preparazione della tesi o tirocinio/stage presso istituzioni di Paesi terzi;
- borse di perfezionamento all'estero della durata minima di sei mesi, per attività di perfezionamento presso istituzioni estere ed internazionali di livello universitario.

Opportunità di studiare all'estero vengono poi fornite tramite:

- ERASMUS per fini di studio: il programma permette di trascorrere un periodo di studio all'estero (da 3 a 12 mesi), garantendo la possibilità di seguire i corsi, di usufruire delle strutture universitarie, di svolgere ricerche finalizzate alla stesura della tesi di laurea e di ottenere il riconoscimento degli esami sostenuti all'estero purché preventivamente definiti in un appropriato programma di studio.
- ERASMUS Student Placement (tirocini): nell'ambito del programma Erasmus è possibile effettuare tirocini (da 3 a 12 mesi) presso imprese, centri di ricerca, centri di formazione europei, garantendo la ricaduta curriculare dell'attività svolta all'estero, purché preventivamente concordata con i coordinatori Erasmus.

LINK⇒http://www.unicam.it/international/mobility/mob_rel_int_ita.asp

- Orientamento e assistenza in uscita

Il servizio di orientamento post universitario organizzato da UNICAM offre al laureando e al laureato, in collaborazione con il servizio Stage e Placement, spazi di riflessione sulle scelte formative di supporto all'orientamento professionale, con l'obiettivo di aiutare i giovani a superare il momento critico tra la fine del percorso di studio e l'avviamento nel mondo del lavoro.

Le attività di placement prevedono un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro, tenendo anche conto delle esigenze del territorio. Dopo la laurea è possibile partecipare a: programmi CRUI, attività di tirocinio in Italia e all'estero, programmi Leonardo Da Vinci, corsi di formazione professionale per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Tra le opportunità a disposizione di studenti/laureati, di particolare rilievo l'iniziativa "Giovani + Università = Lavoro", che si svolge ogni anno, di norma in autunno. Alla giornata sono invitati a partecipare gli studenti universitari e i neo laureati che hanno la possibilità di ascoltare testimonianze di

figure professionali diverse, di incontrare aziende e stabilire un contatto diretto con loro, di conoscere esperti del mondo del lavoro, allo scopo di iniziare a definire un proprio progetto professionale. UNICAM inoltre dal 2005 aderisce al Consorzio universitario Alma Laurea, per fornire un servizio che permetta ai laureati di rendere disponibili on line i propri curricula, per favorire l'incontro fra aziende, università e laureati a livello nazionale e internazionale.

LINK⇒https://vela.unicam.it/stageunicam/index_placement.asp

F. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata.

Per quanto riguarda le risorse relative alle strutture (aule, laboratori, biblioteche) si rimanda a quanto riportato in premessa in relazione agli eventi sismici verificatisi nel 2016 ed alla reazione ed agli interventi messi in atto da UNICAM per far fronte alla situazione creatasi.

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi

**In allegato la relazione 'opinione studenti' prodotta a Marzo 2017 e già trasmessa all'ANVUR (Allegato 2)
In allegato la relazione 'opinione docenti' prodotta a Marzo 2017 (Allegato 4)**

4. Qualità della ricerca dipartimentale

Il NVA osserva che rispetto alle attese presenti nel momento in cui la Relazione del 2016 veniva redatta la stessa Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Università e Ricerca ha rinviato la definizione delle procedure di implementazione delle schede SUA-RD. Ciò ha determinato che al momento attuale il Nucleo non ha a disposizione quel quadro definito dagli stessi attori delle attività di ricerca (i dipartimenti, in UNICAM Scuole di Ateneo) che era intenzionato a porre a base della propria analisi). Ciò considerato il NVA ritiene corretto "accogliere" l'indicazione "sottesa" alla definizione nelle linee guida dell'ANVUR di considerare opzionale la redazione di questo punto nella Relazione 2017. Peraltro si ritiene utile riproporre i suggerimenti già presenti nella relazione 2016.

In premessa va segnalato che il NVA ha inteso affrontare già da quest'anno il problema della valutazione della ricerca e delle attività di trasferimento tecnologico, non ancora denotata come obbligo da parte dell'ANVUR.

Il NVA in passato ha svolto attività di valutazione della ricerca, sia nell'ambito delle relazioni "annuali" sulle attività dell'Ateneo, sia nell'ambito degli impegni connessi alla valutazione dei corsi di dottorato di ricerca, che non hanno mai esitato in un prodotto soddisfacente per lo stesso NVA, evidenziando i limiti di "competenze" insiti in un organismo assai selezionato in relazione alle elevatissime e assai specializzate competenze necessarie alla valutazione della ricerca contemporanea. Le polemiche che stanno accompagnando sia la valutazione VQR sia la valutazione connessa alla ASN, effettuate con ben altra disponibilità di mezzi e competenze, confermano la difficoltà insita in questo esercizio. Di conseguenza il NVA ritiene opportuno indirizzare la propria attività nella direzione di una supervisione delle attività di autovalutazione dell'Ateneo e delle Scuole (c.d. "metavalutazione"). In questo senso ha accolto con favore la proposta del delegato ai rapporti con il NVA di un processo di informazione e confronto con il Prorettore alla valutazione, programmazione e qualità, che sta strutturando per UNICAM i processi autovalutazione connessi alla compilazione delle schede SUA-RD.

Di seguito vengono esplicitate alcune proposte di linee d'intento, che saranno comunque oggetto di confronto con il Prorettore.

Le logiche di AQ sono certamente applicabili all'organizzazione che l'Ateneo si dà per governare e gestire queste attività e possono essere applicate adottando un approccio per processi (organizzativi), perseguendo il miglioramento continuo.

Si ritiene che un "sistema di AQ" dell'attività di ricerca non debba entrare nel merito delle specificità tecnico-metodologiche dei vari campi e dovrebbe, paradossalmente, "regolare l'irregolarità", cioè favorire e sostenere l'autonoma divergenza creativa dei singoli e dei gruppi (cioè promuovere l'intuizione, la volontà di spingersi oltre i confini della conoscenza oggi esistenti ecc.).

Questo sarà possibile quanto più l'Ateneo saprà essere "eterocentrato" nel disegno, nella gestione e nella realizzazione di "sistemi di AQ" della ricerca.

La sua stella polare potrebbe essere il "sistema-cliente", nella sua amplissima articolazione, che va dalla stessa comunità scientifica fino agli utilizzatori finali dei risultati della ricerca (imprese, istituzioni, gruppi sociali, persone ecc.): ascoltare le voci dei molteplici soggetti che compongono questo "sistema-cliente", e rilevare quali risultati della ricerca essi hanno utilizzato e trovato rispondenti ai loro requisiti, è essenziale per comprendere se il "sistema di AQ" dell'attività di ricerca supporta efficacemente la missione e la responsabilità scientifica, istituzionale e sociale dell'Ateneo.

Ciò premesso, lo schema da seguire per il disegno e la costruzione del sistema è quello classico, che prevede la definizione di:

1. Struttura, ruoli e responsabilità per il governo delle attività di ricerca.
2. Indirizzi strategici per la ricerca e relativa politica per la qualità.
3. Classificazione dei progetti di ricerca.
4. Principali linee di "prodotto" partendo dalle tredici già identificate dall'Ateneo.
5. "Sistema-cliente" di ciascuna linea di prodotto-ricerca.
6. Processi di gestione del singolo progetto di ricerca (se necessario/opportuno specifici per ciascuna linea di "prodotto").

Si possono citare, per esempio, i processi che riguardano:

- Attività di supporto per la progettualità e ricerca dei finanziamenti.
- Analisi dei requisiti (del committente esterno, dei programmi o bandi, della domanda "interna").
- Formulazione della proposta sulla base dei requisiti e stipula del "contratto".
- Pianificazione delle attività.
- Realizzazione.
- Monitoraggio.
- Valutazione dei risultati.
- Adempimenti formali (es. rendicontazione ecc.).
- ...

SEZIONE B – VALUTAZIONE DEL FUNZIONAMENTO COMPLESSIVO DEL SISTEMA DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

In allegato la relazione prodotta a Giugno 2017 e già trasmessa all'ANVUR (allegato 3)

SEZIONE C– RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Valutazione del Sistema qualità dell'Ateneo e dei corsi di studio

A) PRESIDIO DELLA QUALITÀ

Il PQA UNICAM nel 2016 ha continuato nel proprio lavoro di supporto al consolidamento organizzativo del Sistema di Assicurazione Qualità, cercando di migliorare gli aspetti critici emersi dalle analisi di riesame.

È anche proseguita l'attività di monitoraggio delle Scuole di Ateneo e dei CdS, confermandosi il ruolo di riferimento proattivo nell'applicazione e nel rispetto delle procedure predefinite per lo svolgimento dei processi riguardanti la didattica. Tutto il lavoro svolto ed i documenti prodotti possono essere visionati collegandosi a:

LINK⇒http://www.unicam.it/sgq/intranet/ava/index_PQA.htm

Il sito intranet (al quale può accedere tutto il personale UNICAM) nel quale tutte le attività ed i documenti prodotti dal PQA sono registrati e resi disponibili è stato costantemente aggiornato. È stata anche utilizzata in modo puntuale una mailing list del PQA e dei Responsabili dei CdS, in modo da avere un pronto e facile flusso di informazioni all'interno dell'Ateneo fra chi presidia i processi del sistema di AQ.

LINK⇒http://www.unicam.it/sgq/intranet/OFF_2014_15/off_f_2015_16.htm

Il PQA ha anche agito come promotore dei processi di miglioramento della qualità a livello di Ateneo istruendo puntualmente le fasi del Riesame di Ateneo, affidato nelle sue decisioni conclusive al SA, ma attuato e implementato poi in maniera non pedissequa e formale dallo stesso PQA.

Ha puntualmente collaborato con il NVA, sia tramite il collegamento istituzionale costituito dal delegato ai rapporti con il NVA sia per mezzo di frequenti contatti e incontri con il coordinatore del PQA, in particolare in occasione degli audit dei CdS.

Un'altra importante attività del PQA è stata l'attenzione al progetto PRODID, cui UNICAM ha aderito proprio su input del PQA, che sta anche determinando sviluppi che coinvolgono in particolare la formazione dei docenti.

Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative e relativamente al Sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ

Punti di forza

I punti segnalati nella relazione 2016 vengono confermati:

- La composizione del Presidio Qualità di Ateneo è ora molto solida e completa. Comprende anche chi dovrà occuparsi del sistema di assicurazione qualità per la ricerca e questa sembra una scelta molto opportuna, preconditione per una valutazione equilibrata delle attività più importanti delle Scuole.

- Per quanto riguarda il riesame delle attività dei corsi e la compilazione della SUA-CdS, la comunicazione con le Scuole si è realizzata anche attraverso periodiche riunioni con il gruppo di lavoro SUA-CdS.
- Un punto di forza – che non attiene alla “articolazione interna” dei CdS, ma nondimeno appare importante – è la continuità con cui il PQA ha seguito l’iter AVA nelle diverse strutture, esaminando le relazioni di riesame e dando indicazioni per migliorarne la struttura e i contenuti, ponendosi quindi in un rapporto dialogico e non di mero controllo con chi gestisce più direttamente le attività didattiche. Anche il rapporto con i CdS interessati dalle osservazioni della CEV ha seguito lo stesso metodo.
- Altro punto, probabilmente conseguente a quanto sopra esposto, è una sostanziale coerenza sia tra i report delle CP sia tra le relazioni di riesame dei diversi CdS, anche se relativi a Scuole diverse, di diversa estrazione culturale e con diversa esperienza nel campo della AQ (alcuni CdS da diversi anni ottengono la certificazione AFAQ ISO 9001 altri non erano ancora coinvolti in questa procedura).
- La gestione delle politiche dell’Ateneo, immediate o a proiezione pluriennale, da parte degli Organi di governo risulta facilitata da un sistema di gestione dei processi molto strutturato e che genera azioni di riesame e di miglioramento continuo.
- Il rapporto con il contesto organizzativo esterno (ANVUR, MIUR) può risultare facilitato dalla standardizzazione dei sistemi di comunicazione e di controllo, che inoltre incrementano la facilità di operare confronti e le opportunità di importare best-practices.

Punti di debolezza

- Benché nel complesso le azioni di formazione ed aggiornamento per i docenti appaiano ancora insufficienti, si sono poste le basi di un deciso miglioramento di queste attività nell’attuale a.a. Oltre ad un intervento massiccio ed incisivo di formazione alle possibilità tecnologiche offerte tramite Webex (indotta dalle necessità create dal terremoto, ma perseguita assai efficacemente) si sono poste le basi per l’implementazione di un piano organico di formazione dei docenti, orientato anche alla “valutazione degli apprendimenti” (ciò che il NVA sollecitava nella relazione 2016) .
- Benché in miglioramento, l’attività di AQ "autonoma" delle Scuole e dei CdS appare in alcuni casi ancora debole e comunque difforme: oltre ad alcuni singoli CdS, in particolare la Scuola di Giurisprudenza sembra faticare a accettare con convinzione le logiche e le forme del processo di AQ. Alcuni CdS continuano a apparire troppo confidenti nella puntuale attività del PQA: l’Auto-Valutazione dovrebbe evitare proprio una simile deriva.

Suggerimenti

Il NVA ritiene importante innanzitutto ripetere una delle raccomandazioni già fatte lo scorso anno: le risorse di personale tecnico amministrativo dedicate direttamente alla gestione del sistema di AQ appaiono ancora insufficienti. Il NVA ritiene essenziale rinforzare sia numericamente sia nelle sue competenze il personale che collabora con i manager didattici nelle Scuole, in particolare quelle con l’offerta formativa più ampia e/o articolata in più sedi. Si rimarca che anche dall’analisi delle schede di rilevazione dell’opinione di studenti e docenti il management didattico risulta uno dei punti di forza dell’Ateneo.

Anche il suggerimento dell’istituzione della "giornata della qualità in Ateneo" non appare "invecchiato" (...una seduta informativa rivolta a tutto il corpo docente, al personale dirigente e non,

agli studenti, agli eventuali stakeholder, in cui trattare integralmente i temi dall'anticorruzione alla qualità della didattica e della ricerca, fino alla performance e SMV, rispettando in modalità dinamica e pertinente le giornate formative richieste dalla norma).

Benché il NVA ritenga corretto confermare la segnalazione già inserita nelle relazioni degli anni precedenti in merito alla tematica della verifica degli apprendimenti, è cosciente del fatto (e lo apprezza) che proprio in questo periodo la tematica viene affrontata in corsi di formazione rivolti prioritariamente ai responsabili di CdS ed aperti a tutti i docenti.

Con lo stesso spirito è doveroso ricordare al PQA, che istituzionalmente è l'organo che "gestisce" le schede di rilevazione dell'opinione sulle AF, sia rivolte agli studenti, sia ai docenti, che si rende ormai opportuno rivedere alcune delle "domande" in essi presenti (si rimanda ai suggerimenti nella relazione 2016).

B) COMMISSIONI PARITETICHE DOCENTI-STUDENTI

<i>Punti di forza e di debolezza relativamente a composizione e attività, modalità organizzative e comunicative e relativamente al Sistema di AQ / linee guida per la definizione del sistema di AQ</i>
Punti di forza
<ul style="list-style-type: none">– La procedura adottata per ovviare alla mancanza di rappresentanti degli studenti in alcune CP ha prodotto il risultato di avere comunque un'attività e una relazione svolta da tutti i corsi di studio.– Permane un evidente diffuso impegno sia delle CP sia delle Scuole nello studio dei CdS e nell'acquisizione di nuovi strumenti di analisi anche se, come già detto (sezione A), l'attività dei PQ delle Scuole non sembra funzionale al processo di AQ.– L'incontro fra PQA e studenti rappresentanti nelle CP, avente come scopo la sensibilizzazione e l'informazione sulle attività da svolgere, è una buona pratica da mantenere.
Punti di debolezza
<p>Per quanto riguarda questa sezione della relazione i punti di debolezza sono sostanzialmente rimasti quelli rilevati negli scorsi esercizi ed è evidente la difficoltà a trovare delle soluzioni adeguate:</p> <ul style="list-style-type: none">– I rappresentanti degli studenti restano tali per un lasso di tempo che spesso non è compatibile con il livello di impegno, e di continuità nell'impegno, richiesto da un organismo come quello della CP.– I compiti assegnati alle CP dalla normativa sono specialistici e travalicano l'espressione di un parere legato ad una esperienza personale. Per svolgere al meglio tali compiti servirebbero competenze tecniche e metodologiche che difficilmente possono darsi per scontate in un organismo elettivo.– Una ancora imperfetta capacità di individuazione e interpretazione dei dati statistici riguardanti i corsi di studio, in particolare di quelli derivanti dalle valutazioni espresse dagli studenti tramite il questionario sulla didattica e anche di quelli derivanti dalle indagini Alma laurea. In questo

ambito il NVA ha inserito nella propria "Relazione annuale sugli esiti dei questionari agli studenti sulla didattica 2014-15" nuovi strumenti di interpretazione che le Scuole e i CdS potrebbero utilizzare.

2. Descrizione e valutazione dell'organizzazione dell'Ateneo per le attività di formazione

Punti di forza e di debolezza relativamente a organizzazione dell'offerta formativa, organizzazione per la gestione dell'offerta formativa, organizzazione dei servizi di supporto, adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica

Punti di forza

- Si confermano i punti positivi rilevati nelle precedenti relazioni:
- Capacità di attrarre studenti da fuori regione e dall'estero.
 - Sistema di contribuzione studentesca fortemente orientato a premiare capaci e meritevoli.
 - Soddisfazione degli studenti espressa nelle indagini di customer satisfaction.
 - Soddisfazione dei laureati sul corso di studio appena concluso [Indagini Alma Laurea].
 - Soddisfazione degli studenti per quanto riguarda i servizi di supporto, considerati come uno dei principali motivi per scegliere UNICAM.
 - Capacità del sistema di reagire con sufficiente prontezza alle indicazioni provenienti dall'analisi delle rilevazioni dell'opinione degli studenti (vedi il miglioramento dell'apprezzamento della dotazione strutturale).
 - Buona ricaduta occupazionale dei CdS malgrado un contesto territoriale ed economico non proprio favorevole [risultati Alma Laurea].
 - La politica di internazionalizzazione, voluta ormai da diversi anni in UNICAM, appare una scelta opportuna anche in ottica di sostenibilità dell'offerta formativa; l'attuale ventaglio di Corsi di studio offerti potrà infatti essere mantenuto più agevolmente in futuro attraverso la collaborazione di docenti provenienti da atenei 'partner' di altri Paesi, ponendo inoltre le basi di un miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.
 - Il personale coinvolto nei processi del Sistema Assicurazione Qualità mostra un sufficiente grado di consapevolezza/condivisione dei processi svolti e degli obiettivi posti dal sistema.
 - L'Audit interno è uno strumento che consente di evidenziare le 'buone pratiche' da diffondere fra le strutture dell'Ateneo.
 - Il ruolo svolto dal Manager didattico in ogni Scuola fornisce un supporto tecnico importante che consente ai responsabili di CdS di concentrarsi al meglio sulle problematiche connesse al processo formativo di più diretta attinenza con il ruolo del docente.

Punti di debolezza

Pur comprendendo che le emergenze causate dagli eventi sismici hanno ostacolato seriamente la possibilità di seguire i suggerimenti esplicitati nella relazione 2016, il NVA, confidando nella capacità di reazione di UNICAM, pensa utile riproporli all'attenzione dell'Ateneo.

Il NVA ritiene che l'andamento della popolazione studentesca e delle sue dinamiche potrebbe essere analizzato in maniera più approfondita:

- avendo come periodo di riferimento un numero di anni adeguato, qual è il "tetto" potenziale di

iscritti che l'Ateneo poteva raggiungere? Si suggerisce di calcolare in maniera analitica i numeri dei corsi ad accesso programmato (nazionale o locale) e il numero di iscrivibili ai CdS mantenendo la numerosità/qualità docenza che UNICAM può impegnare (anche senza l'apporto di docenti stranieri). In relazione a ciò, qual è stato il numero effettivo di iscritti raggiunti? Ciò consentirebbe di capire se la riduzione degli iscritti che viene descritta è un collo di bottiglia ineliminabile oppure no; la diversa risposta a questa domanda potrebbe portare ad azioni differenti per il futuro;

- interviste agli studenti che abbandonano, che si trasferiscono in altri atenei o che decidono di trasferirsi a Camerino (chi sono? perché?) per individuare eventuali punti di forza e di debolezza.

Un monitoraggio di questo tipo appare potenzialmente utile anche alla luce delle raccomandazioni CEV-ANVUR che più volte hanno evidenziato un "problema aperto" costituito dal mancato recupero del gap di conoscenze da parte degli studenti in ingresso, che può tradursi in difficoltà di apprendimento e regolare progressione negli studi, che come è noto costituiscono una delle "anticamere" dell'abbandono.

SEZIONE D – APPENDICE DEGLI ALLEGATI (INFORMAZIONI INSERITE NELLA BANCA DATI CINECA)

Come specificato nelle linee guida ANVUR, per il 2017 ai NVA sono ancora richiesti alcuni elementi informativi, da inserire a cura degli uffici dell'Ateneo nella specifica banca dati della "procedura nuclei" del CINECA. Si tratta di informazioni rispetto alle quali si chiede ai NVA di mantenere un essenziale ruolo di supporto e cerniera tra la periferia, gli Atenei e l'ANVUR, ai fini del flusso di dati di sistema, utili e necessari a indirizzare ogni riflessione sullo stato dell'università italiana.

Le informazioni che confluiscono nella banca dati degli allegati, pur non essendo sotto la diretta responsabilità dei NVA, costituiscono delle importanti fonti informative delle quali gli stessi NVA tengono conto nella elaborazione della valutazione del processo di AQ dell'Ateneo e delle relative raccomandazioni di miglioramento.

Camerino, 27 settembre 2017

Il Presidente del NVA
Dott. Antonino Magistrali


Allegati:

1. [Relazione tecnica sul ciclo di audit svolto nel 2016](#)
2. [Relazione su Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi](#)
3. [Valutazione del Funzionamento complessivo del Sistema di Gestione della Performance](#)
4. [Relazione sulla rilevazione dell'opinione dei docenti](#)